

GIACOMO SCIOMMERI

Roma

PER UN USO CRITICO DI ‘WIKIPEDIA’
NELLO STUDIO DELLA STORIA DELLA MUSICA:
IL CASO DELLA VOCE ‘ALESSANDRO SCARLATTI’

1. Introduzione

Ideata nel 1995 e lanciata in rete nel 2001 – lo stesso anno in cui la Oxford University Press pubblica *online* il *New Grove Dictionary of Music and Musicians* nel portale del *Grove Music Online* –, oggi *Wikipedia* rappresenta l’enciclopedia più ampia e completa, nonché uno dei siti web più visitati ogni anno nel mondo.¹

La finalità di *Wikipedia* è sintetizzata in modo emblematico dalle parole del suo co-fondatore, Jimmy Wales: «Immaginate un mondo in cui chiunque possa avere libero accesso a tutto il patrimonio della conoscenza umana. Questo è il nostro scopo».² Eppure, proprio dietro l’aggettivo ‘libero’, così apparentemente innocuo e positivo, si annidano le principali diffidenze che dominano il rapporto tra *Wikipedia* e la comunità accademica. Stando alle parole di Wales, infatti, la libera licenza non riguarda unicamente la gratuità economica, ma concerne un concetto più lato che tocca «quattro gradi di libertà: libertà di copiare il nostro lavoro, libertà di modificarlo, libertà di ridistribuirlo, libertà di ridistribuirne versioni modificate».³ Tali possibilità sono garantite dal fatto che *Wikipedia* si basa sul cosiddetto *user generated content*, ovvero il suo contenuto è creato e aggiornato direttamente dagli stessi utenti dell’enciclopedia: grazie a una tecnologia informatica chiamata *wiki* – una parola di origine hawaiana che significa ‘veloce’ –, chiunque è messo nelle condizioni di intervenire sulle voci con estrema facilità e rapidità.⁴

La libertà di modificare il testo di qualsiasi pagina è senza dubbio l’elemento di forza più innovativo, sul piano sociale ancor prima che tecnologico, per un

Ringrazio sentitamente Lorenzo Bianconi e Giuseppina La Face per i preziosi suggerimenti che mi hanno dato. Tutti i *link* di questo contributo sono stati verificati, in ultimo, il 20 settembre 2023.

¹ Cfr. A. LIH, *La rivoluzione di Wikipedia. Come un gruppo di illustri sconosciuti ha creato la più grande enciclopedia del mondo*, Torino, Codice edizioni, 2010, *passim*. Stando alla classifica stilata da *SEMrush* (<https://it.semrush.com/blog/siti-web-piu-visitati>), *wikipedia.org* risulta essere il secondo sito più visitato in Italia tra gennaio e giugno 2022 con oltre 466 milioni di visite, preceduto solo da *google.com* con 1,6 miliardi di visite.

² J. WALES, *Prefazione*, in LIH, *La rivoluzione di Wikipedia* cit., pp. IX-XII: IX.

³ *Ibidem*.

⁴ Sul concetto di *wiki* cfr. J. KLOBAS, *Oltre Wikipedia. I wiki per la collaborazione e l’informazione*, Milano, Sperling & Kupfer - Egea, 2007.

<https://musicadocta.unibo.it>

ISSN 2039-9715

© 2023 Giacomo Sciommeri – Creative Commons BY-SA 3.0

DOI: <https://doi.org/10.6092/issn.2039-9715/18622>

progetto enciclopedico;⁵ tuttavia, dal punto di vista epistemologico, essa si rivela, com'è noto, una delle maggiori criticità al momento di valutare l'affidabilità dei contenuti. A differenza delle enciclopedie "tradizionali", infatti, la responsabilità autoriale dei lemmi di *Wikipedia* non ricade necessariamente su studiosi esperti della materia, ma chiunque può farsene carico rimanendo addirittura nell'anonimato.⁶

Nonostante questa premessa, in un mondo costantemente connesso in cui le pagine di *Wikipedia* compaiono regolarmente tra i primi risultati dei motori di ricerca, diventando fattivamente la principale fonte d'informazione attraverso il web,⁷ il fenomeno dell'enciclopedia libera e collaborativa più consultata al mondo non può essere ignorato all'interno della comunità accademica, nella fattispecie per l'uso acritico che ne fanno gli studenti a tutti i livelli d'istruzione didattica.

Con il presente contributo è mio desiderio proporre alcune riflessioni sulle caratteristiche peculiari e sulle criticità maggiori di *Wikipedia*, mantenendo un particolare riguardo verso la prospettiva legata allo studio della storia della musica. Come caso specifico prenderò in esame, pertanto, la voce dedicata ad Alessandro Scarlatti. A partire dall'analisi delle considerazioni scritte nella pagina di 'discussione' e delle modifiche effettuate dagli utenti,⁸ cercherò di ripercorrere le tappe più significative dell'evoluzione di tale voce, per poi avanzare delle considerazioni di carattere generale derivanti dal confronto con il corrispettivo lemma di un progetto "tradizionale" di comprovata autorevolezza: il *Dizionario Biografico degli Italiani*.

⁵ Cfr. WALES, *Prefazione* cit., p. X.

⁶ Cfr. D. FALLIS, *Toward an Epistemology of 'Wikipedia'*, «Journal of the American Society for Information Science and Technology», LIX, 10, 2008, pp. 1662-1674. Nella pagina *Non esiste una redazione* di *Wikipedia* stessa si legge che «l'impianto *wiki* e 'aperto' del progetto può determinare alcuni problemi di sistema: i contenuti non possono mai dirsi del tutto affidabili, ma vanno verificati attraverso le fonti prodotte; le voci sono occasionalmente vandalizzate; le voci possono risultare incomplete o parziali»: https://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Non_esiste_una_redazione.

⁷ Cfr. E. MASTRANGELO - E. PETRUCCI, *Wikipedia. L'enciclopedia libera e l'egemonia dell'informazione*, Milano, Bietti, 2013, p. 23. Gli autori affermano che «Wikipedia è la principale fonte d'informazione sul web e nel campo generalista/enciclopedico il suo è diventato *de facto* un monopolio [...]. Le blasonate versioni online delle rimaste enciclopedie cartacee, come la Treccani, a paragone di Wikipedia hanno moltissimi argomenti non trattati, e lentamente anche la qualità di quelli trattati sta diventando inferiore a quella delle corrispondenti voci wikipediane».

⁸ Com'è noto, ogni voce di *Wikipedia* è costituita, oltre alla pagina principale dedicata al contenuto, da una pagina di 'discussione', dove gli utenti possono scrivere eventuali dubbi o criticità, e da una pagina di 'cronologia', da cui si possono rivedere tutti gli interventi effettuati, con il nome dell'autore (o, se non registrato, il suo numero IP) e la data della modifica. Per la pagina di discussione cfr. [https://it.wikipedia.org/wiki/Aiuto:Pagina di discussione](https://it.wikipedia.org/wiki/Aiuto:Pagina_di_discussione).

2. Due concetti-chiave: ipermedialità e fluidità dei contenuti

Com'è noto, i dizionari e le enciclopedie possono essere considerati gli strumenti bibliografici più importanti per la fase preliminare di una ricerca o, in ambito didattico, per lo studio generale di un determinato argomento: grazie alle informazioni raccolte in modo sistematico, alla bibliografia e al riferimento al luogo dove sono conservate le fonti primarie, la consultazione di una voce enciclopedica permette di pervenire a un quadro completo del tema trattato e ai possibili percorsi da affrontare e sviluppare con nuove indagini. Nel caso specifico della musicologia, inoltre, le moderne enciclopedie digitali e in rete possono fornire, con maggiore libertà di spazio rispetto alle forme tradizionali stampate su carta, apparati iconografici, esempi di partiture e documenti multimediali (audio e video), nonché mappe semantiche che mettono in relazione tra loro le varie voci (biografie con generi musicali e viceversa) oppure collegamenti (*link*) a progetti e repertori bibliografici esterni.

Per poter comprendere le opportunità offerte dal web nella realizzazione di un progetto enciclopedico di carattere musicologico, è possibile riprendere le riflessioni di Laurenz Lütteken, direttore responsabile della *MGG online*, scritte nell'agosto del 2016 come prefazione alla nuova versione digitale del celebre dizionario musicale tedesco.⁹ Nel delineare la sfida monumentale che si è chiamati ad affrontare al momento di ripensare un'enciclopedia da *pre-internet* a *online*, lo studioso manifesta un certo scetticismo verso alcuni aspetti della «rivoluzione digitale» a cui si sta assistendo negli ultimi decenni, prendendo anche una posizione nettamente critica nei confronti di quella «generazione stocastica della conoscenza che abilita *Wikipedia*», definita come un'«illusione tanto volgare quanto pericolosa»:

The digital revolution confronts the production and presentation of knowledge with a monumental challenge whose consequences remain to be seen. Meanwhile, the initial euphoria has subsided, while reservations and skepticism about several aspects are on the rise. These include the merely putative relationship of the digital revolution and digital society; the catastrophic, and instantaneous, proliferation of “opinions” in an unmanageable jungle, for which the name ‘social media’ is nothing but a convenient euphemism; the self-inflicted dependence on covertly commercial sites; the illusion, as tawdry as it is dangerous, inherent in the stochastic generation of knowledge which enables *Wikipedia*.¹⁰

Secondo Lütteken, uno dei concetti principali che il processo di aggiornamento della *MGG online* deve tenere in considerazione è proprio la «continua ridefinizione e rivalutazione dei confini fluidi» su cui si basa il moderno mondo

⁹ Il progetto *MGG online*, raggiungibile all'indirizzo <https://www.mgg-online.com>, è stato lanciato in rete nel novembre 2016.

¹⁰ L. LÜTTEKEN, *Preface*, in *MGG online*, agosto 2016, <https://www.mgg-online.com/about?which=preface>.

del *web*.¹¹ In altre parole, contrariamente a un progetto destinato alla stampa cartacea, un'enciclopedia digitale ha spazio illimitato e, nella fattispecie, può arricchirsi e aggiornarsi in continuazione rimanendo in un perenne stato di *work in progress*.¹²

Le caratteristiche e le nuove esigenze riportate da Lütteken sono già insite in *Wikipedia* al momento della sua progettazione e del suo lancio in rete. Essendo un'enciclopedia *digital-born*, essa ruota attorno ai due pilastri più importanti che caratterizzano il moderno mondo digitale a partire dalla seconda fase di sviluppo di internet (*web 2.0*): l'ipermedialità e la fluidità dei contenuti. Vale la pena soffermarsi un momento su questi due aspetti, in quanto dirimenti per comprendere le riflessioni proposte più avanti nel presente contributo.

Il concetto di 'ipermedialità' è determinato dall'unione di multimedialità e ipertestualità. Per 'multimedialità' si intende la «possibilità di utilizzare contemporaneamente, in uno stesso messaggio comunicativo, più media e/o più linguaggi»¹³ come testi, immagini, audio, video, etc.; l'ipertestualità, invece, è relativa all'organizzazione con cui viene presentata l'informazione, costituita «da un insieme di unità informative (i nodi) e da un insieme di collegamenti (detti nel gergo tecnico *link*) che da un nodo permettono di passare a uno o più altri nodi».¹⁴ Le voci di *Wikipedia* sono di natura ipermediale, dal momento in cui presentano elementi sia multimediali sia ipertestuali. Valga un esempio: nel caso

¹¹ «A complex process of updating, expansion, and revision is under way – and, in contradistinction to the constraints of print, this process remains open-ended, evolving with its own momentum. A published encyclopedia is bound within its covers, a digital one is in principle unbounded. One of its tasks is, therefore, the continual redefinition and reassessment of these fluid boundaries» (*ibidem*).

¹² «*MGG Online* is a work in progress. This is one of the primary challenges of the digital world whose mastery is now prerequisite to an encyclopedia. Behind this challenge, however, lies a tremendous opportunity, which is facilitated by the new research possibilities. To encourage these, indeed to incite them, an exceptionally user-friendly interface has been developed whose functional versatility differs profoundly from the conditions of a printed encyclopedia, or even from a PDF-based digital resource. The synthesis of research results, the presence of personal accounts (with the options of bookmarking, highlighting, and annotating articles and sections of articles), the organization of data into timelines, various sorting options – for sections such as works lists and bibliographies, too – not only reflect the dynamics of the medium, they facilitate its dynamic use» (*Ibidem*).

¹³ M. CALVO - F. CIOTTI - G. RONCAGLIA - M. A. ZELA, *Internet 2004. Manuale per l'uso della rete*, Roma-Bari, Laterza, 2003, pp. 362-363.

¹⁴ *Ibidem*. Nell'ambito musicologico, il concetto di ipermedialità sta trovando ampio spazio nella realizzazione di edizioni critiche in ambiente digitale: cfr. F. WIERING, *Digital Critical Edition of Music: A Multidimensional Model*, in *Modern Methods for Musicology: Prospects, Proposals, and Realities*, a cura di T. Crawford e L. Gibson, London, Routledge, 2017, pp. 23-46.

di compositori o musicisti più noti, oltre al testo informativo, sono spesso presenti immagini di ritratti o partiture, nonché documenti audio di libero dominio, generalmente in formato MIDI; al tempo stesso, date, luoghi, personaggi e altre parole-chiave citati nel lemma sono direttamente collegati alle relative voci wikipediane, così come sono generalmente presenti dei rimandi ai progetti della Wikipedia Foundation (i cosiddetti *interniki*) o ad altre risorse online.¹⁵

Riguardo alla fluidità del testo, in perfetta coincidenza con quanto suggerito da Lütteken, *Wikipedia* nasce con l'idea di trovarsi in un continuo stato di possibile – se non auspicabile, secondo lo spirito del progetto – revisione e aggiornamento, con l'unica differenza, come si è già scritto, che grazie alla tecnologia *wiki* chiunque può intervenire in qualsiasi momento sul contenuto delle voci, apportando cambiamenti che non riguardano unicamente semplici correzioni di carattere stilistico o emendamenti minori. In altre parole, al netto di alcune linee guida tanto complesse quanto talvolta soggette a una certa discrezionalità degli utenti che detengono il ruolo di *admin*,¹⁶ su *Wikipedia* non esistono limiti di intervento imposti *a priori*. La “vita fluida” di una voce wikipediana, dunque, potenzialmente può riguardare ognuna delle cinque tipologie di aggiornamento (emendamento cronologico, revisione, correzione, sostituzione completa, aggiunta), che Lütteken individua alla base dello sviluppo della nuova *MGG online*.

1. *Chronological amendment.* Articles have to be factually and bibliographically updated without major changes to the existing text.

2. *Revision.* This can involve subject articles, for instance about cities and countries, which by their nature are never definitive but require regular supplementation—in some cases updating of the existing text as well. This also applies to articles about either living composers whose oeuvre has grown or composers whose oeuvre has assumed its final shape since their death. [...]

3. *Amendment.* The availability of materials relevant to the articles can change substantially, with respect to both the sources and the bibliographies. These lists, along with works lists, need to be updated when revisions are made. Here, the ground rules themselves have changed. Whereas in print editions these listings were subject to obvious space limitations (hence the establishment of different categories of ‘importance’), this consideration will no longer obtain. Works lists will therefore also be expanded in the revisions – for convenience of use – to the extent occasioned by the scholarship. [...] Two decades ago bibliographies still posed myriad challenges; today they can be easily, quickly, effortlessly, and comprehensively compiled. Unlike the print edition, therefore, *MGG Online* will increasingly emphasize selective bibliographies, offering a well-founded selection. The presentation will thus acquire a new feature: responsible and critical guidance for navigating the easily accessible abundance of material, particularly when it comes to reference works.

¹⁵ È il caso, come vedremo più avanti, della voce dedicata ad Alessandro Scarlatti. Per i vari progetti della Wikipedia Foundation rimando a MASTRANGELO - PETRUCCI, *Wikipedia* cit., pp. 139-146 e KLOBAS, *Oltre Wikipedia* cit.

¹⁶ Cfr. MASTRANGELO - PETRUCCI, *Wikipedia* cit., *passim*.

4. *Replacement*. Meanwhile, for many different reasons, some articles from the print edition have to be replaced. Inflexible publication deadlines for MGG2 occasionally imposed compromises, such as (acknowledged) borrowings from other reference works. These entries will now be replaced with new, genuine MGG articles [...].

5. *Additions*. In the near future, new articles will be added at an accelerating rate; these too will encompass new perspectives. This is of paramount importance in the realm of popular music, whose study has been completely transformed, in terms of both quality and quantity, over the past 30 years and will necessitate many new entries. The controlled production of knowledge and its commensurate presentation are of highest priority in countering the untrammelled flood of digital information on this topic with serious and substantiated exposition. Similar phenomena can be anticipated with regard to performing musicians, where once again there is a notable difference between a digital encyclopedia entry and the heterogeneous plethora of Web pages. [...].¹⁷

Il concetto di *wiki*, frutto del dinamismo del *web 2.0*, rende *Wikipedia* un esempio a mio avviso emblematico di quello che Alan Kirby definisce «testo digimoderno», ovvero basato sulla progressività e sulla casualità del suo sviluppo:¹⁸

Onwardness, cioè la progressività: il testo digimoderno nasce incompiuto e vive della sua continua possibilità di trasformazione, anche da parte del destinatario; se nell'epoca moderna e post-moderna il tempo di un libro iniziava dopo la sua fabbricazione fisica, oggi il testo inizia, ma non si sa quando, e se, finisce. *Haphazardness*, vale a dire la casualità dello sviluppo del testo: oltre a non essere chiaro se, e quando, finisce, non è dato sapere se, e come, finirà; come l'*onwardness* definisce il testo digimoderno nella sua dimensione temporale, così l'*haphazardness* lo colloca in uno stato di possibilità permanente, perché infinite sono le possibilità di sviluppo parallele.¹⁹

Come vedremo, i due concetti-chiave di ipermedialità e fluidità dei contenuti appena delineati se da un lato sono la testimonianza della forza innovativa e dirompente di *Wikipedia*, dall'altro sono lo specchio delle sue più gravi debolezze e criticità.

3. La questione dell'attendibilità e altre criticità

Volendo sintetizzare le maggiori criticità di *Wikipedia* in rapporto al suo utilizzo per fini didattici, di ricerca o studio accademico, in questa sede vorrei soffermarmi su quattro aspetti principali:

¹⁷ LÜTTEKEN, *Preface* cit.

¹⁸ Cfr. A. KIRBY, *The Death of Postmodernism and Beyond*, «Philosophy Now», LVIII, 2006, https://philosophynow.org/issues/58/The_Death_of_Postmodernism_And_Beyond.

¹⁹ Cito in traduzione da V. MARTORELLA, *Ascoltare/scrivere. Manuale (improprio e antologico) di critica musicale*, prefazione di E. Assante, Roma, Ottotipi, 2018, pp. 31-32.

1. il problema dell'attendibilità del contenuto;
2. il rifiuto di pubblicare ricerche originali;
3. il rischio dell'autoreferenzialità bibliografica;
4. l'assenza di una programmazione editoriale coerente.²⁰

Come si è già osservato, il problema più evidente riguarda l'attendibilità del contenuto, determinato in primo luogo dalla mancanza di certezze sulla responsabilità autoriale dei testi.²¹ Uno dei primi contributi che ha permesso una rivalutazione in chiave positiva dell'affidabilità di *Wikipedia* è un articolo di Jim Giles, pubblicato sulla rivista «Nature» nel 2005. Attraverso questo studio, l'autore mette in evidenza che il numero degli errori presenti su 42 voci di *Wikipedia* in inglese non differisce in modo significativo da quello dei corrispettivi lemmi dell'*Encyclopaedia Britannica*: precisamente quattro errori in media sulla prima, tre sulla seconda.²²

Non è difficile immaginare che la ricerca di Giles sia stata condotta su voci di *Wikipedia* ben realizzate e con un livello avanzato di revisione. D'altra parte, che alcuni contenuti possano risultare non completamente attendibili è un rischio riconosciuto dalla stessa comunità wikipediana, come espressamente dichiarato nella pagina di *Wikipedia* dedicata all'*Attendibilità*:

Wikipedia è una fonte a cui chiunque può accedere ma, per sua natura, non può assicurare l'attendibilità dei propri testi: è infatti una fonte dinamica. Questa caratteristica è una delle più notevoli differenze rispetto alle enciclopedie tradizionali e ha degli

²⁰ Tralascio la criticità legata all'egemonia del ruolo dell'*admin*, altro possibile problema affrontato nello studio di Mastrangelo e Petrucci riguardo ad alcune voci. Cfr. MASTRANGELO - PETRUCCI, *Wikipedia* cit., *passim*.

²¹ Oltre ai citati FALLIS, *Toward an Epistemology of 'Wikipedia'* cit. e MASTRANGELO - PETRUCCI, *Wikipedia* cit., pp. 77-91, rimando anche ai contributi di A. KEEN, *Dilettanti.com: come la rivoluzione del Web 2.0 sta uccidendo la nostra cultura e distruggendo la nostra economia*, Milano, De Agostini, 2009 e F. METTIERI, *Il grande inganno del web 2.0*, Bari, Laterza, 2009, in particolare le pp. 79-97.

²² «The exercise revealed numerous errors in both encyclopaedias, but among 42 entries tested, the difference in accuracy was not particularly great: the average science entry in Wikipedia contained around four inaccuracies; Britannica, about three». J. GILES, *Internet Encyclopaedias Go Head to Head*, «Nature», CDXXXVIII, 2005, pp. 900-901, <https://doi.org/10.1038/438900a>. All'articolo di Giles è seguito un animato scambio di comunicati tra la rivista e l'enciclopedia: cfr. *Fatally Flawed: Refuting the Recent Study on Encyclopedic Accuracy by the Journal Nature*, *Encyclopaedia Britannica*, Encyclopædia Britannica Inc., 2006, https://corporate.britannica.com/britannica_nature_response.pdf; *Nature's responses to Encyclopaedia Britannica*, <https://www.nature.com/nature/britannica/index.html>. Sull'argomento vedi anche METTIERI, *Il grande inganno del web 2.0* cit., p. 80; MASTRANGELO - PETRUCCI, *Wikipedia* cit., pp. 77-91; O. BENJAKOB - S. HARRISON, *From Anarchy to Wikiality, Glaring Bias to Good Cop: Press Coverage of Wikipedia's First Two Decades*, in *Wikipedia @ 20: Stories of an Incomplete Revolution*, a cura di J. Reagle e J. Koerner, Cambridge, The MIT Press, 2020, pp. 21-42, <https://wikipedia20.mitpress.mit.edu/pub/u1j6cq5i>.

aspetti positivi e negativi. Un'enciclopedia tradizionale fornisce una informazione (auspicabilmente) attendibile, ma cristallizzata nelle pagine, spesso omologata alla visione dominante (se non altro per ragioni di spazio) e che non ammette discussione, non ammette confronto, né possibilità di correzione (se non nel lungo periodo) in quanto fornisce un sapere che “viene dall’alto”, in un approccio cosiddetto *top-down*.²³

Secondo lo spirito di *Wikipedia*, il problema dell’attendibilità si risolve superando questo concetto con quello di ‘verificabilità’ delle fonti:

Wikipedia non può essere considerata un’enciclopedia sempre attendibile nel senso tradizionale: vuole infatti riformulare il concetto stesso di attendibilità, sostituendolo piuttosto con quello di verificabilità. Ogni affermazione deve poter essere controllabile facilmente, affinché il lettore capisca ciò che sta leggendo, chi lo ha scritto, quello che significa e il motivo per cui è stato scritto, invece di limitarsi ad accettarlo acriticamente per corretto. Per questo motivo uno dei motti di *Wikipedia* è cita le fonti, attendibili, o «citazione necessaria» (in inglese *citation needed*).²⁴

È importante sottolineare che la prassi di citare puntualmente le fonti secondarie – un’esigenza tutt’altro che aliena dalla condotta accademica – è diventata una norma stringente solo negli ultimi anni. Come vedremo nel caso della voce dedicata ad Alessandro Scarlatti, all’inizio molti contributori scrivevano su *Wikipedia* unicamente per conoscenza personale, senza riportare le fonti oppure citandole in modo del tutto sommario e incoerente.²⁵

²³ [https://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Attendibilit  di Wikipedia](https://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Attendibilit%C3%A0_di_Wikipedia).

²⁴ *Ibidem*. Pi  nello specifico, nella pagina *Verificabilit  di Wikipedia*   scritto che: «la caratteristica principale per l’inclusione di un’informazione in *Wikipedia*   la sua verificabilit . ‘Verificabile’ significa che chiunque pu  controllare quanto legge, ovvero verificare se quanto afferma il testo   gi  stato realmente pubblicato da una fonte attendibile. Verificabilit  non significa verit  n  correttezza: un’informazione verificabile pu  anche essere falsa, un’informazione non verificabile pu  anche essere vera. Tuttavia in genere la verificabilit    un buon criterio di verosimiglianza di un’informazione. Per questo stesso motivo, su *Wikipedia* non sono accettate ricerche originali. Per rendere il testo facilmente verificabile   necessario citare le fonti attraverso l’uso di note puntuali, evitando al contempo frasi evasive o elucubrations basate su un punto di vista non neutrale»: <https://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Verificabilit >.

²⁵ « [...] Wikipedia relies on references – citations to reliable published work on a topic. This was not always true. In the early years of Wikipedia, authors wrote largely from personal knowledge, or if they drew from sources, they were inconsistently cited. But it was soon realized that if this global project was going to maintain any kind of quality – and more to the point, keep out conspiracy theories, rumor, fakes, and advertising – we would have to leave the process of peer review and vetting what was “notable” to traditional scholarly and news publishing. Today, in theory, every fact that is in Wikipedia must first be vetted elsewhere and documented in a source, which like a good scholar we will then cite. Over the years, these sourcing guidelines have gotten more rigorous: sources should be published by someone other than the subject of the article;

Il concetto di 'verificabilità' porta a due conseguenze che, viste le attuali linee guida di *Wikipedia*, risultano tanto drastiche quanto critiche: il rifiuto di pubblicare ricerche originali e il rischio di autoreferenzialità bibliografica. Rispetto a un'enciclopedia tradizionale, in cui la ricerca diretta sulle fonti primarie per la stesura di una voce è ammissibile e, spesso, perfino necessaria al fine di correggere, rivedere e perfezionare le informazioni tramandate dalla letteratura scientifica, su *Wikipedia* questa condotta non è concessa in quanto porterebbe ad affermazioni non verificabili da pubblicazioni esistenti.²⁶ In altre parole, «se una fonte dice A ed un'altra dice B, su *Wikipedia* non mi troverò mai di fronte ad una sintesi del tipo: "Poiché fonte A, ed essendo fonte B, quindi ne deriva C"». ²⁷ Secondo l'opinione di alcuni studiosi, il divieto di operare deduzioni o estrapolazioni è un aspetto positivo, perché garantisce la neutralità nella trattazione degli argomenti evitando una «distorsione a favore dell'opinione del compilatore». ²⁸ Come ha osservato Phoebe Ayers, una simile distorsione sarebbe ancora più pericolosa per un progetto come *Wikipedia*, in cui l'autore del testo è un utente non necessariamente esperto della materia e che, oltretutto, può rimanere anonimo:

This is particularly important for *Wikipedia*, which is written entirely by an anonymous contributor base – unlike a textbook that relies to some degree on the reputation of the author or a research article that relies on peer review for vetting, it is not easy to tell who wrote any given part of any given *Wikipedia* article, or what their background is, or whether what has been claimed has been reviewed by anyone else. The Wikipedian who added that sentence might be an award-winning senior scientist, or they might be a particularly bright thirteen-year-old.²⁹

they should be peer reviewed; and they should have multiple confirming sources if possible». P. AYERS, *Wikipedia and Libraries*, in *Wikipedia @ 20* cit., pp. 89-106: 95, <https://wikipedia20.mitpress.mit.edu/pub/si6bc9pb>.

²⁶ «*Wikipedia* non è il luogo adatto nel quale pubblicare ricerche originali, come, per esempio, saggi, teorie, idee e conclusioni formulate ex novo, punti di vista o fatti sostenuti da una minoranza limitata o estremamente piccola, e così via. Infatti, così come previsto dal primo pilastro, *Wikipedia* non è una fonte primaria, ma piuttosto una fonte secondaria (che assimila e/o sintetizza fonti primarie e altre fonti secondarie) e più frequentemente una fonte terziaria (che generalizza informazioni e dati offerti in fonti secondarie o li riporta da fonti terziarie). Essa, dunque, raccoglie e illustra teorie, idee ed esposizioni di fatti solo nel caso che queste godano del consenso delle fonti stesse già prima di essere pubblicate su *Wikipedia*. La ricerca originale può talvolta basarsi su un insieme di fatti "veri" e corredati da fonti, ma è l'impostazione che si dà ad essi e il concetto che il loro riassunto trasmette a non essere condiviso dalle fonti generaliste, né verificabile, e quindi a costituire un elemento non accettabile»: https://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Niente_ricerche_originali.

²⁷ MASTRANGELO - PETRUCCI, *Wikipedia* cit., p. 82.

²⁸ *Ibidem*.

²⁹ AYERS, *Wikipedia and Libraries* cit., p. 94.

Ci sono casi, tuttavia, in cui nuovi dati acquisiti tramite la consultazione diretta di fonti primarie, di per sé non sufficienti a giustificare un articolo accademico e, dunque, a creare un contributo verificabile e utilizzabile da *Wikipedia*, dovrebbero essere tollerati per conseguire il fine ultimo di un'enciclopedia: essere uno strumento bibliografico quanto più aggiornato e corretto possibile. Si pensi, per esempio, nel caso di compositori minori, all'*incipit* di un brano vocale o all'attribuzione di una composizione musicale riportati in modo inesatto dalla letteratura scientifica, ma che si possono facilmente emendare grazie alla crescente disponibilità di *database* online destinati a partiture o altre fonti primarie digitalizzate.

Legato al concetto di 'verificabilità' delle fonti è anche il rischio di autoreferenzialità bibliografica. Se un'informazione errata di *Wikipedia* viene utilizzata e riportata in un contributo, sia esso di saggistica, giornalistico o di un sito istituzionale, tale contributo può diventare una fonte che "torna" sull'enciclopedia in forma di citazione bibliografica che va a corroborare e fissare il dato sbagliato.³⁰ Il rischio di autoreferenzialità è tanto più rilevante se si considera che, secondo le regole di *Wikipedia*, la bibliografia presente alla fine di una voce può riportare unicamente i contributi citati all'interno del testo e non anche altri riferimenti o letture di approfondimento inerenti al tema trattato.³¹ Questo aspetto porta, nella maggior parte dei casi, ad avere delle voci piuttosto povere di riferimenti bibliografici.

A ciò si aggiunge la spinosa questione che su *Wikipedia* non esiste una programmazione editoriale che determina *a priori* cosa trattare e lo spazio da dedicare ai vari lemmi. In assenza di un comitato di redazione, le voci sono disponibili al lettore anche quando si trovano in uno stato preliminare di bozza, oppure in una fase evidentemente non conclusa della loro realizzazione e con una conoscenza dello *status quaestionis* non ancora completa. Persino le differenti versioni linguistiche, nella maggior parte dei casi, non sono traduzioni a partire dal medesimo

³⁰ Si vedano i molteplici casi riportati in MASTRANGELO - PETRUCCI, *Wikipedia* cit., pp. 23-40.

³¹ «Nelle voci di *Wikipedia*, la sezione dal titolo *Bibliografia* deve contenere i riferimenti bibliografici utilizzati nella stesura dei contenuti, sotto forma di un elenco di pubblicazioni che parlano del soggetto della voce. Essa può accogliere altre letture consigliate e/o riferimenti a bibliografie già esistenti sull'argomento, anche se non direttamente usate come fonti, purché siano inequivocabilmente autorevoli: con ciò si intende che essi debbono essere di ineccepibile prestigio, attendibilità, pertinenza e inequivocabilmente rilevanti da un punto di vista della critica letteraria e/o della letteratura tematica su quell'argomento, cioè riconosciuti capisaldi sull'argomento trattato»: <https://it.wikipedia.org/wiki/Aiuto:Bibliografia>.

lemma originale. Pertanto, non di rado, una stessa voce di *Wikipedia* è trattata in modo più corretto e approfondito in una lingua piuttosto che in un'altra.³²

Questi aspetti portano a una serie di possibili criticità concernenti la copertura degli argomenti, la disomogeneità e la mediocrità della trattazione di alcune voci, nonché la presenza di errori, come indicato nella pagina di *Wikipedia* dedicata alla *Attendibilità*:

Copertura: la copertura di molti argomenti è ancora insufficiente (per esempio vi è una buona copertura per ciò che riguarda fisica, matematica ed informatica, molto minore per altre materie).

Disomogeneità: mancanza di omogeneità, a voci esaurienti in tutto se ne possono affiancare altre molto meno ricche.

Mediocrità: l'approfondimento delle voci tende a non superare un livello medio o medio-alto (ovvero non si entra mai nella grande specializzazione).

Errori: l'ignoranza dei contributori può implicare l'inserimento di informazioni sbagliate.³³

Oltre al contenuto, anche la natura ipermediale delle voci è incoerente, in quanto non consegue a un lavoro sistematico, come avviene, per esempio, in *Grove Music Online* o *MGG online*, dove sono presenti anche dei rimandi interni che rispondono a precise scelte tematiche operate da un comitato di redazione esperto della materia. Ancora una volta, la presenza di collegamenti interni ad altre voci di *Wikipedia* o esterni a repertori bibliografici e progetti culturali, così come di immagini e documenti multimediali, è determinata unicamente dalla volontà, disponibilità e competenza degli utenti stessi dell'enciclopedia.

4. La voce 'Alessandro Scarlatti' su Wikipedia

A titolo esemplificativo delle riflessioni fin qui proposte, è possibile prendere in esame la voce di *Wikipedia* in italiano dedicata al compositore Alessandro Scarlatti.³⁴ Si tratta di un caso studio particolarmente significativo, in quanto, a partire dalla genesi e dalla grande quantità di modifiche che sono state apportate al suo contenuto, permette di avanzare alcune riflessioni di carattere epistemologico. Tale voce, infatti, è stata creata il 25 ottobre 2004 da Mario Marcarini³⁵ e

³² Cfr. MASTRANGELO - PETRUCCI, *Wikipedia* cit., *passim*. Il tema, in questa sede non affrontato, è meritevole di ulteriori approfondimenti per quanto concerne le voci dedicate alla musica.

³³ https://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Attendibilit%C3%A0_di_Wikipedia.

³⁴ https://it.wikipedia.org/wiki/Alessandro_Scarlatti. Nel presente saggio mi riferirò unicamente alla versione in italiano della voce.

³⁵ Mario Marcarini, storico e critico musicale, è autore di vari saggi e contributi di carattere divulgativo pubblicati in volumi collettanei e riviste quali «Orfeo: mensile di musica antica & barocca» e «Musica: bimestrale di informazione musicale e discografica». Collabora, inoltre, con Sony Classical Italia e Rai Trade.

successivamente, nell'arco dei suoi quasi 20 anni di esistenza, ha ricevuto oltre 300 revisioni, l'ultima delle quali – al momento della scrittura di queste righe – risale al 3 ottobre 2022.³⁶

La prima questione su cui ci si può soffermare, ai fini della presente indagine, riguarda la provenienza e la responsabilità autoriale del lemma. Il nome dell'autore della prima stesura, Mario Marcarini, non si riscontra nella cronologia delle modifiche, dove compare anonimamente con il numero IP, ma è scritto in modo esplicito nel corpo del testo, per poi essere confermato, come vedremo, anche nella relativa pagina di discussione. La firma dell'autore non è l'unica irregolarità della voce al momento della sua creazione, in quanto al principio della stessa si legge anche una sorta di titolo che riporta: «Alessandro Scarlatti. Un “grand'uomo” ingiustamente negletto».³⁷ A fronte di simili elementi, prontamente eliminati poiché non conformi alle norme dell'enciclopedia, i primi utenti-lettori hanno il dubbio di trovarsi dinanzi a un contenuto non originale, ossia una possibile violazione di *copyright* che comporterebbe uno dei pochi casi in cui una pagina di *Wikipedia*, o un suo aggiornamento, può essere cancellata senza che ne rimanga traccia nella cronologia.³⁸ Dopo circa tre ore dalla creazione della voce, dunque, l'utente Twice25 palesa le proprie perplessità nella pagina di discussione:

Questo articolo non mi convince per come è stato inserito dall'anonimo contribuente. Ho fatto una breve ricerca su internet con google ma non mi ha dato alcun esito. Tuttavia, ho timore che il testo sia stato copiato da qualche parte. Prego qlc controllare. Tks.³⁹

Similmente, il 18 novembre 2004 l'utente ary29 manifesta i medesimi dubbi:

Mario Marcarini, che pare essere l'autore del primo contributo, è uno storico della musica che ha svolto ricerche su Alessandro Scarlatti. Però attraverso internet non ho trovato nulla che possa anche solo assomigliare a questo articolo. L'anonimo contribuente (che ha inserito solo questo testo) potrebbe essere Mario Marcarini stesso, per quanto ne sappiamo. Comunque segnalo l'articolo tra le pagine “sospettate”, e chiudo la discussione.

[...] il contributo originale (inserito da utente anonimo) porta la firma di Marco [sic] Marcarini, storico musicale. Non è stato trovato nessun testo simile su internet.

³⁶ L'ultima versione che ho avuto modo di consultare è raggiungibile all'indirizzo: https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=129728546. Per tutte le modifiche si rimanda alla pagina della ‘cronologia’ della voce: https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&action=history.

³⁷ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=226751.

³⁸ Si vedano le regole alla pagina specifica: <https://it.wikipedia.org/wiki/Aiuto:Annullamento>.

³⁹ https://it.wikipedia.org/wiki/Discussione:Alessandro_Scarlatti.

L'anonimo contributore potrebbe essere Marcarini stesso (e in questo caso grazie davvero per il contributo :), oppure il testo potrebbe essere copiato da un "supporto cartaceo" (giornale, rivista, libro, ecc.).⁴⁰

Il 2 dicembre 2004 interviene in risposta lo stesso Marcarini, il quale conferma di essere l'autore del testo, ma non dichiara nulla sulla provenienza del suo contributo:

Gentili Signori, effettivamente il testo è stato da me inserito dopo inutili peregrinazioni su internet alla ricerca di una traccia biografica esauriente (in italiano) su Alessandro Scarlatti. Come storico della musica mi occupo dello studio e del recupero di questo autore così importante e così ingiustamente trascurato. Spero presto di poter aggiungere altre voci mancanti nella sezione storia della musica. Nel frattempo Vi saluto cordialmente e mi complimento per questa bella e democratica enciclopedia. Se vorrete citare la paternità del mio contributo Vi prego solo di indicare correttamente il mio nome di battesimo. Alla prossima, con molta stima, Mario Marcarini.⁴¹

La fonte da cui è tratta la prima stesura della voce viene identificata e riportata dall'utente Elitre solo il 6 aprile 2006, vale a dire quasi un anno e mezzo dopo la sua scrittura: «Vedi qui.⁴² È effettivamente stato pubblicato: MUSICA N. 125 APRILE 2001, SEDECIA, RE DI GERUSALEMME - di Mario Marcarini ma nella pag. di discussione dichiara in pratica di avercelo donato».⁴³

Il contributo di Marcarini, dunque, trae parzialmente origine dalla recensione di un disco dedicato all'oratorio *Sedecia, re di Gerusalemme* di Alessandro Scarlatti, inciso per l'etichetta Bongiovanni dall'ensemble Alessandro Stradella Consort. Si tratta, pertanto, di un testo la cui prospettiva afferisce alla critica musicale, non destinato in origine a diventare una voce enciclopedica. A tal proposito, è interessante constatare che nella pagina di discussione, oltre alla citata questione della violazione di *copyright*, si riscontrano anche commenti che giudicano negativamente la versione di Marcarini per la sua forma stilistica e per l'assenza di riferimenti bibliografici. Il 25 gennaio 2009, un anonimo utente scrive in modo provocatorio:

abbiate pazienza, ma il problema principale di questa pagina davvero è solo il rispetto o mancato rispetto del *copyright*? ho letto le prime frasi e sono rimasto fra divertito e sconvolto: in un paragrafo di trecentocinquanta parole (d'accordo, esagero, mi sia consentito) ci trovo una sola frase composta da non meno di 20 subordinate e in cui il soggetto cambia pindaricamente almeno otto volte... se alle scuole medie avessi fatto questo credo che non solo avrei preso voti ancora più bassi di quanto non sia successo, ma la

⁴⁰ *Ibidem*.

⁴¹ *Ibidem*.

⁴² Il testo riporta il seguente link: <http://www.alessandrostradellaconsort.com/page.php?p=recensioni.php>.

⁴³ https://it.wikipedia.org/wiki/Discussione:Alessandro_Scarlatti.

prof. avrebbe credo consultato i miei genitori!!! (ora non ho tempo, ma appena mi registro firmo questo commento... grazie e scuse).⁴⁴

La risposta di Marcarini alla critica ricevuta arriva quasi due anni dopo, il 18 dicembre 2010 (ma verrà eliminata il giorno successivo):

In risposta a questo anonimo quanto sgrammaticato paladino della costruzione frasale citerò solo le mie numerose collaborazioni con Electa Mondadori, De Agostini, Teatro alla Scala, nonché la quasi ventennale attività di critico e saggista per alcune tra le più prestigiose riviste italiane; forse questo signore – che peraltro non sa che le frasi (lunghe o corte che siano) devono cominciare obbligatoriamente con una lettera maiuscola – ritiene che tutti gli editori che finora si sono rivolti al Sottoscritto non conoscano la grammatica, la retorica e l'arte del buon scrivere; provi dunque a contare i soggetti e le subordinate anche di questo mio sfogo, e si roda ulteriormente nella sua malcelata invidiuzza nel sapere che i miei voti alle elementari, alle medie, alle superiori ed all'università erano altissimi, e che tutti i miei insegnanti hanno incoraggiato e sostenuto la mia carriera di scrittore. Mario Marcarini.⁴⁵

Tralasciando per il momento le questioni dibattute nella pagina di discussione, su cui avrò modo di tornare più avanti, e passando all'analisi dell'evoluzione della voce oggetto della presente indagine, lo studio della cronologia delle modifiche effettuate permette di individuare, a mio avviso, tre fasi di sviluppo: la prima riguarda lo stadio iniziale (2004-2008), in cui il contenuto non è ancora sufficientemente controllato e non risponde ai minimi crismi di scientificità; la seconda si riferisce al lungo processo di assestamento scientifico e ampliamento delle informazioni (2008-2019), iniziato con l'aggiunta del primo riferimento bibliografico della voce e concluso con importanti interventi di integrazione alla parte biografica; la terza è determinata dall'attuale condizione (dal 2019), in cui la portata delle revisioni dovrebbe garantire, in linea del tutto teorica, maggiore stabilità e attendibilità del testo.

La prima fase di sviluppo prevede una serie di interventi migliorativi che toccano più piani: nello specifico, oltre a minime correzioni ortografiche, si procede alla formattazione secondo gli standard di *Wikipedia*, con particolare riguardo verso il *template* delle biografie,⁴⁶ e alla graduale realizzazione di quella che

⁴⁴ *Ibidem*.

⁴⁵ Benché eliminato, il commento firmato da Marcarini rimane disponibile nella 'cronologia' della pagina di discussione: https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Discussione:Alessandro_Scarlatti&oldid=37089027.

⁴⁶ Nel rispetto del *template* 'biografie' di *Wikipedia* (<https://it.wikipedia.org/wiki/Template:Bià>), il 25 ottobre 2004 l'utente Snowdog aggiunge una frase iniziale con le informazioni basilari sul compositore: «Alessandro Scarlatti (2 maggio 1660 – 24 ottobre 1725) fu un compositore italiano di musica barocca, particolarmente famoso per le sue Opere. Viene considerato il fondatore della scuola napoletana dell'opera. Era il padre di

potremmo definire la 'veste ipermediale' della voce, attraverso l'inserimento di *link* interni e immagini relative a ritratti di Scarlatti. Le tempistiche di questa fase, a parte il perfezionamento della formattazione, non sono particolarmente repentine, plausibilmente perché il numero di utenti che contribuiscono alla crescita di *Wikipedia* nei primi anni della sua esistenza non è vasto come quello di oggi. Se il 5 novembre 2004, con l'aggiornamento dell'utente Snowdog, la voce viene formattata correttamente e si elimina l'etichetta «da wikificare»,⁴⁷ dobbiamo attendere il 26 aprile 2005 affinché venga inserita dall'utente Lukius la prima immagine,⁴⁸ e addirittura il 28 luglio 2006 per vedere l'aggiunta del primo elenco parziale delle opere del compositore, grazie all'intervento dell'utente Dromofonte.⁴⁹

Altri aggiornamenti significativi, in questo stadio ancora preliminare della voce, sono le modifiche del 22 gennaio 2007 e dell'11 luglio 2008, apportate rispettivamente dall'utente Elcairo e da Leonard Vertighel. Il primo inserisce i collegamenti alle pagine dedicate ad Alessandro Scarlatti su altri due progetti della Wikipedia Foundation: *Wikiquote*, con citazioni e aforismi del/sul compositore, e *Wikimedia Commons*, con documenti multimediali di pubblico dominio;⁵⁰ il secondo, invece, aggiunge il primo collegamento a una risorsa esterna, ovvero la pagina destinata a Scarlatti sull'International Music Score Library Project (IMSLP).⁵¹

Il 31 dicembre 2008 l'utente Schickaneder crea il campo 'Bibliografia' in cui inserisce il primo riferimento bibliografico della voce: *Alessandro Scarlatti: his Life*

Domenico Scarlatti»: https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=226781.

⁴⁷ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=481466.

⁴⁸ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=556506. La prima immagine inserita nella voce è il ritratto di Scarlatti conservato presso il Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna.

⁴⁹ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=4016575. Lo stesso utente Dromofonte il 17 ottobre 2006 aggiungerà un secondo ritratto di Scarlatti e altre opere nell'elenco delle composizioni. https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=5065499.

⁵⁰ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=6526413. La pagina di *Wikiquote* dedicata ad Alessandro Scarlatti è https://it.wikiquote.org/wiki/Alessandro_Scarlatti; quella di *Wikimedia* è https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Alessandro_Scarlatti.

⁵¹ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=17372843. Com'è noto, l'IMSLP è un *database* realizzato su piattaforma MediaWiki dedicato principalmente alla diffusione di partiture musicali di libero dominio; la pagina destinata alle risorse di Alessandro Scarlatti è https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Alessandro_Scarlatti.

and Work di Edward J. Dent.⁵² Per quanto il contributo citato, risalendo al 1905, risulti totalmente superato dalla moderna letteratura musicologica e non costituisca, pertanto, una fonte secondaria di per sé sufficiente o valida per la stesura di una voce enciclopedica, sul piano epistemologico la sua aggiunta rappresenta, a mio avviso, un punto di svolta significativo. Consultando la voce *Alessandro Scarlatti* di *Wikipedia* prima di questo aggiornamento, infatti, si incorre in un testo i cui dati, per quanto corretti e riveduti possano essere, sono proposti senza quell'elemento minimo che permette una valutazione preliminare della qualità, dell'attendibilità e dell'aggiornamento del contenuto: l'indicazione della bibliografia, ovvero le fonti da cui derivano le informazioni.

La fase di ampliamento e assestamento scientifico della voce che segue alla modifica di Schickaneder, se da un lato vede un graduale arricchimento dei riferimenti alla letteratura esistente con l'inserimento delle prime edizioni musicali,⁵³ dall'altro non è esente da aggiornamenti critici che rendono il contenuto ancora fortemente instabile sul piano dell'attendibilità. Non mi riferisco tanto agli attacchi vandalici, come quello avvenuto il 10 maggio 2010 e prontamente annullato,⁵⁴ ma a interventi di utenti che, nonostante le loro buone intenzioni, riportano dati grossolanamente errati, talvolta andando persino a cambiare informazioni che erano precedentemente indicate in modo corretto perché associate dalla letteratura scientifica.

È il caso, per esempio, del luogo e della data di nascita di Scarlatti. Il 1° giugno 2011 l'utente Civa61 modifica l'indicazione «Palermo 1660» in «Trapani 1659».⁵⁵ A difesa del proprio intervento, aggiunge una nota con il riferimento a un sito amatoriale e di carattere prevalentemente turistico.⁵⁶ Poche ore dopo la modifica di Civa61, un utente anonimo cambia anche il giorno di nascita del

⁵² https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=21037936. Il contributo citato è E. J. DENT, *Alessandro Scarlatti: his Life and Work*, London, Edward Arnold, 1905.

⁵³ Il 23 settembre 2009 un utente anonimo aggiunge il campo 'Edizioni musicali' in cui inserisce il riferimento ai primi volumi di A. SCARLATTI, *Opera Omnia per strumento a tastiera*, a cura di A. Macinanti e F. Tasini, Bologna, Ut Orpheus, vol. I-V, 2000-2009: https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=26896573.

⁵⁴ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=32010716. Per 'vandalismo' su *Wikipedia* si intende «l'aggiunta, la cancellazione o la modifica di contenuti e dati fatta con un evidente interesse o una malafede e con il conseguente risultato di compromettere l'integrità di *Wikipedia*»: <https://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Vandalismo>.

⁵⁵ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=41029198.

⁵⁶ Il sito riportato è https://www.trapaninostra.it/Foto_Trapanesi/Didascalie/Scarlatti_Alessandro.htm, nel quale l'indicazione della città di nascita corretta è stata emendata solamente il 6 ottobre 2021.

compositore, da «2 maggio» a «12 maggio», in questo caso senza addurre alcuna fonte verificabile che giustifichi tale intervento.⁵⁷

Le modifiche al luogo di nascita di Scarlatti portano ad aprire una nuova sezione specifica nella pagina di discussione, nella quale il 12 dicembre 2011 un utente anonimo evidenzia che l'identificazione della città di Palermo è riportata nell'*Enciclopedia Treccani*, un contributo più autorevole del sito turistico citato:⁵⁸ «La Treccani indica come luogo di nascita di Alessandro Scarlatti, Palermo...questa fonte credo sia abbastanza più autorevole di 'trapaninostra'..con tutto il rispetto...».⁵⁹

Nonostante l'ineccepibile osservazione appena riportata, il ripristino della corretta città natale di Scarlatti non avviene prima dell'11 febbraio 2012,⁶⁰ mentre solamente il 2 maggio 2012, quasi un anno dopo il "misfatto", viene rimessa la sua giusta data di nascita.⁶¹ Si tratta di un lasso di tempo molto lungo, che rispecchia ancora una volta la forte criticità di *Wikipedia* quale progetto aperto e collaborativo, tanto più grave se si considera che i dati biografici in questione sono assodati dalla letteratura musicologica da quasi un secolo, oggi anche attraverso contributi di facile accesso e non troppo specialistici come la versione *online* dell'*Enciclopedia Treccani*.⁶² Risulta condivisibile, su questo aspetto, il commento fortemente provocatorio dell'utente Quaerendo invenietis, il quale il 30 ottobre 2018 scrive nella pagina di discussione: «Senza mancare di rispetto a nessuno, faccio presente che [da] decenni è pubblicato l'atto di battesimo che certifica la nascita palermitana. Ma dove cercate le informazioni??? Se non le avete è meglio non scrivere nulla».⁶³

Tuttavia, come vedremo, i due citati aggiornamenti del 2012 non risolvono in via definitiva la questione del luogo e dell'anno di nascita, la quale tornerà a essere al centro di ulteriori modifiche e cambiamenti anche in tempi molto più recenti.

Nei successivi cinque anni, oltre all'ampliamento e al perfezionamento della lista delle opere attribuite al compositore, la crescita della voce non sembra inte-

⁵⁷ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=41041534.

⁵⁸ Il riferimento è alla voce su Scarlatti dell'*Enciclopedia on line* a cura dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, <https://www.treccani.it/enciclopedia/alessandro-scarlatti>.

⁵⁹ https://it.wikipedia.org/wiki/Discussione:Alessandro_Scarlatti.

⁶⁰ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=47182434.

⁶¹ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=49270762.

⁶² La questione della corretta attribuzione del luogo di nascita di Scarlatti fu risolta da U. PROTA-GIURLEO, *Alessandro Scarlatti «il Palermitano» (La Patria & la Famiglia)*, Napoli, a spese dell'autore, 1926. Per ulteriori approfondimenti e riferimenti bibliografici sull'argomento rimando a R. PAGANO, *Alessandro e Domenico Scarlatti. Due vite in una*, Lucca - Roma, LIM - Istituto Italiano per la Storia della Musica, 2015, in particolare pp. 13-15.

⁶³ https://it.wikipedia.org/wiki/Discussione:Alessandro_Scarlatti.

ressare più di tanto la parte biografica. Tra gli interventi più significativi si possono annoverare quello del 5 dicembre 2014, quando l'utente Civieroc aggiunge un lungo paragrafo sugli intermezzi musicali,⁶⁴ e quello del 5 gennaio 2015, in cui il testo viene integrato da un utente anonimo con il riferimento alla prima esecuzione londinese della cantata *La gloria di primavera*.⁶⁵

Una svolta fondamentale nell'evoluzione della voce avviene nel 2017, quando il succitato utente Quaerendo invenietis apporta una serie di modifiche che cambiano radicalmente il suo contenuto: nella fattispecie, tra il 17 e il 18 settembre effettua tre aggiornamenti con i quali il testo esistente viene riordinato e ampliato di nuove informazioni biografiche, che integrano soprattutto le attività musicali di Scarlatti non legate al contesto culturale di Napoli.⁶⁶ Oltre all'accrescimento delle notizie, il desiderio di Quaerendo invenietis sembra essere anche quello di migliorare l'organizzazione formale della voce e arricchire la bibliografia, come si evince da un suo commento critico scritto nella pagina di discussione il 30 luglio 2018:

La voce è semplicemente disastrosa. Un mucchio di notizie e di giudizi ammonticchiati senza neppure un ordine logico e senza nemmeno un minimo di selezione e di verifica su fonti attendibili. Non parliamo di un minore! Bibliografia insufficiente e non proveniente da fonti attendibili e accreditate. Penso che sarà necessario sfolire gran parte della voce o forse rifarla da capo. Spero di poterci mettere mano quanto prima. Alessandro Scarlatti se lo merita.⁶⁷

I propositi di Quaerendo invenietis vengono concretizzati attraverso altre sette modifiche realizzate tra il 9 e il 24 agosto 2019, che prevedono la correzione, l'aggiornamento e l'integrazione di varie parti della biografia, della bibliografia e della sezione dedicata ai collegamenti esterni.⁶⁸

Con gli interventi di Quaerendo invenietis del 2019, la voce su Scarlatti assume l'attuale conformazione ed entra nella sua fase più matura, caratterizzata da maggiore stabilità e attendibilità del contenuto, nonché da un'organizzazione delle informazioni scientificamente più valida. A fronte di un lemma che, come abbiamo visto, vanta un'esistenza quasi ventennale ed è dedicato a un compositore che gode di un costante interesse da parte della comunità musicologica, co-

⁶⁴ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=69478234.

⁶⁵ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=70030772.

⁶⁶ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=91345026.

⁶⁷ https://it.wikipedia.org/wiki/Discussione:Alessandro_Scarlatti.

⁶⁸ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=107316499.

La voce viene incrementata di circa 8.000 caratteri.

ronato sul finire del 2018 dalla pubblicazione online dell'omologa voce del *Dizionario Biografico degli Italiani* (d'ora in avanti *DBI*),⁶⁹ ci si aspetterebbe che le revisioni apportate nell'ultimo biennio fossero relative unicamente a miglioramenti stilistici o aggiornamenti bibliografici; al contrario, lo studio della cronologia delle modifiche riserva ancora delle sorprese tanto inaspettate quanto preoccupanti. Torna emblematica, ancora una volta, la questione del luogo e dell'anno di nascita.

Nel rispetto di uno dei "cinque pilastri" di *Wikipedia*, secondo cui «le voci non devono contenere l'opinione di una sola parte, ma piuttosto riportare le diverse teorie inerenti all'argomento»,⁷⁰ l'8 settembre 2020 l'utente EriceTPTN modifica nuovamente l'informazione relativa alla città natale di Scarlatti, aggiungendo una doppia possibilità: «le fonti che riportano il suo luogo di nascita non sono univoche: si dividono tra Trapani e Palermo».⁷¹ Tale intervento, non avvalorato dall'indicazione puntuale di fonti verificabili, viene annullato solo un minuto dopo la sua realizzazione, probabilmente perché ritenuto alla stregua di un atto di vandalismo.

Sulla stessa linea di intenti, ma contestualizzata meglio, risulta invece la modifica realizzata il 4 aprile 2021 da un utente anonimo, il quale aggiunge due capoversi più corposi al principio della biografia:

Si discute sul luogo della sua nascita. Recentemente è stato portato alla luce un certificato di battesimo dagli archivi della parrocchia di S. Antonio Abate a Palermo, tuttavia lo stesso Scarlatti, in una partitura autografa dell'opera *Pompeo* appone la dizione: «*Pompeo* del Cav. Alessandro Scarlatti di Trapani» ammettendo i suoi natali trapanesi.

Dubbi esistono anche in riguardo all'anno della sua nascita: alcune fonti riportano l'anno 1659, stesso anno del matrimonio dei genitori, altre invece riportano il 1660 come anno natale.⁷²

In questo caso, a difesa della propria affermazione, viene anche inserito un riferimento al sito del New Advent, in cui è presente la trascrizione della voce della *Catholic Encyclopedia* dedicata a Scarlatti, un testo pubblicato nel 1912 che riporta ambedue le città e l'anno di nascita 1659: «Born in Sicily, either at Trapani or at Palermo, in 1659».⁷³ Nell'ottica dello studio finalizzato alla stesura di una

⁶⁹ Cfr. J. M. DOMÍNGUEZ, *Scarlatti, Alessandro*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XCI, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2018, [https://www.treccani.it/enciclopedia/alessandro-scarlatti_\(Dizionario-Biografico\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/alessandro-scarlatti_(Dizionario-Biografico)).

⁷⁰ https://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Cinque_pilastri. Si tratta del secondo dei 'cinque pilastri' di *Wikipedia*. L'argomento è ampiamente dibattuto, in senso critico, in MASTRANGELO - PETRUCCI, *Wikipedia* cit., *passim*.

⁷¹ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=115413708.

⁷² https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=119722727.

⁷³ A. WALTER, *Alessandro Scarlatti*, in *The Catholic Encyclopedia*, vol. XIII, New York, Robert Appleton Company, 1912, <https://www.newadvent.org/cathen/13515a.htm>. Alla

voce enciclopedica, il contributo appena citato ha una possibile rilevanza per la ricostruzione della ricezione storiografica della figura di Scarlatti, ma non appare sufficientemente valido sul piano scientifico per mettere in discussione alcuni dati della vita del compositore che, come si è già accennato, sono assodati dalla letteratura musicologica da quasi un secolo.⁷⁴ D'altra parte, è emblematico che di tale "discussione" sul luogo di nascita, suggerita dal contribuente di *Wikipedia*, nella voce del *DBI* non ve ne sia traccia, a dimostrazione del fatto che in ambito musicologico non si avverte la necessità di affrontare nuovamente il falso dilemma dell'origine di Scarlatti.

Nonostante ciò, nei successivi sei mesi il testo della voce rimane invariato, fino a quando, l'11 ottobre 2021, l'utente Dodecafonico78 elimina ogni riferimento alla città di Trapani quale possibile luogo di nascita di Scarlatti.⁷⁵ Da quel momento, fino a oggi, la voce riceve unicamente piccole integrazioni all'elenco delle opere e aggiustamenti minori di carattere redazionale.

La citata pubblicazione nel 2018 della voce del *DBI* su Scarlatti impone alcune ulteriori riflessioni. Sebbene, come noto, si tratti di un progetto bibliografico concepito in ambiente pre-digitale e, in quanto tale, debba rispondere a una serie di esigenze editoriali come la lunghezza a disposizione per la stesura delle voci e la natura stessa del contenuto unicamente testuale, a partire dal 2011 il *DBI* è diventato una risorsa consultabile liberamente e gratuitamente online.⁷⁶ Pertanto, risulta lecito chiedersi il motivo per cui uno studente del 2022 possa scegliere di utilizzare *Wikipedia*, con tutte le potenziali criticità che sono emerse, al posto di un dizionario di comprovata autorevolezza come quello curato dall'Istituto della Enciclopedia Italiana. Tralasciando, in questa sede, la questione dell'indicizzazione dei motori di ricerca o della mancanza di alfabetizzazione in materia di strumenti bibliografici disponibili in rete, le motivazioni plausibili vanno ricercate, a mio avviso, in alcuni elementi che esulano da aspetti legati alla sfera del contenuto (come attendibilità, correttezza, copertura, etc.), ma riguardano maggiormente la modalità di organizzazione, presentazione e trasmissione del testo (ipermedia). D'altra parte, nel caso specifico della voce presa in esame, neppure la questione dell'aggiornamento sarebbe di per sé una spiegazione sufficiente per prediligere *Wikipedia*, visto che il lemma su Scarlatti del *DBI* è molto recente e presenta una bibliografia puntuale e completa.

Senza entrare nel merito della correttezza delle informazioni, dunque, le riflessioni di seguito proposte prendono le mosse dalla rilevazione – che potremmo definire "quantitativa" – di alcuni specifici elementi delle due omologhe

conclusione della voce viene riportato, come unico riferimento bibliografico, il succitato contributo di DENT, *Alessandro Scarlatti* cit.

⁷⁴ Vedi *supra*, nota 62.

⁷⁵ https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Scarlatti&oldid=123404496.

⁷⁶ Va sottolineato che alcune voci sono destinate unicamente alla versione in rete, senza che compaiano nella veste a stampa. Il portale del *DBI* è raggiungibile all'indirizzo <https://www.treccani.it/biografico/index.html>.

voci (sintetizzati nella Tabella 1, alla pagina seguente), per poi procedere alla comparazione e all'interpretazione di tali dati, al fine di trarre alcune considerazioni più generali sulle criticità e sulle potenzialità di *Wikipedia* a prescindere dal caso studio specifico.

Al momento della stesura del presente contributo (3 ottobre 2022), la voce *Alessandro Scarlatti* di *Wikipedia* consta di un testo di circa 38.000 caratteri, suddiviso in 10 paragrafi (biografia, produzione musicale, composizioni, onorificenze, omaggi, edizioni moderne, note, bibliografia, altri progetti, collegamenti esterni). La parte biografica e quella relativa alla descrizione della produzione musicale contano poco più di 21.000 caratteri, mentre l'elenco delle composizioni riporta, in forma di lista suddivisa in sette sotto-paragrafi, il titolo o l'*incipit* di 60 drammi per musica, 23 serenate, 30 composizioni di musica devozionale, 22 raccolte o brani di musica strumentale (ripartita tra tastiera e altri strumenti) e nove lavori didattici. Non è fatta menzione, nella lista delle opere, di alcuna cantata da camera profana.⁷⁷ I riferimenti in bibliografia sono costituiti unicamente da nove contributi, a cui si aggiunge una sola edizione moderna – *id est*, più specificamente, critica. Il contenuto della voce è di natura altamente ipertestuale: sono presenti approssimativamente 270 *link* interni che collegano tutti i personaggi, i luoghi, i periodi storici, gli strumenti e i generi musicali citati nel testo alle rispettive voci wikipediane. L'aspetto ipermediale è altresì determinato dalla presenza delle immagini di due ritratti del compositore, dai citati collegamenti a *Wikiquote* e *Wikimedia Commons*, nonché da 19 *link* esterni relativi a contributi bibliografici consultabili in rete (dall'*Enciclopedia Treccani* alla *Britannica*), portali discografici (come *Discogs*),⁷⁸ istituzioni di ricerca (come l'Istituto Internazionale per lo studio del Settecento musicale napoletano, il Centro Ricerche sul Settecento musicale napoletano), repertori e progetti di varia natura (come *Corago* e un sito dedicato all'edizione delle *Regole per ben sonare il cembalo* di Scarlatti),⁷⁹ e altre tipologie di risorse online. Attraverso il menù laterale, infine, la pagina è collegata alle 53 differenti versioni linguistiche del lemma attualmente esistenti in *Wikipedia* oltre a quella in italiano.⁸⁰

L'omologa voce del *DBI*, invece, è costituita da circa 41.000 caratteri, di cui pressoché 35.500 dedicati alla parte biografica, quest'ultima suddivisa in vari paragrafi che non presentano un'intitolazione, a cui segue una ricca e aggiornata bibliografia che conta oltre 40 contributi e cinque cataloghi delle opere. Non è presente un elenco delle composizioni di Scarlatti in forma di lista, in quanto il piano editoriale del *DBI* non lo prevede, così come, essendo un progetto non

⁷⁷ Su questo elemento tornerò nelle riflessioni conclusive.

⁷⁸ <https://www.discogs.com/it/artist/840462>.

⁷⁹ *Corago. Repertorio e archivio di libretti di melodramma italiano dal 1600 al 1900*, <http://corago.unibo.it>; *The partimenti of Alessandro Scarlatti*, a cura di B. Cipriani, <https://partimentiscarlatti.blogspot.com/p/d-bs-ma-251.html>.

⁸⁰ Sulla questione linguistica di *Wikipedia*, vedi *supra*.

nativo digitale ma destinato alla stampa cartacea, il testo della voce non è di natura ipertestuale, ma all'interno della pagina sono presenti unicamente 11 collegamenti ai lemmi di altri progetti enciclopedici della Treccani dedicati a Scarlatti o personaggi legati al compositore. Non ci sono, invece, collegamenti a risorse esterne.

Parametri	<i>Wikipedia</i>	<i>DBI</i>
Anno pubblicazione	2004	2018
Anno ultimo aggiornamento	2022	2018
N° aggiornamenti / revisioni	300 circa	0
Caratteri totali	38.000 circa	41.000 circa
Caratteri parte biografica	21.000 circa	35.500 circa
Paragrafi con titolo	7	0
Lista delle opere	Sì	No
N° riferimenti bibliografici	10	45
N° collegamenti interni	270 circa	11
N° collegamenti esterni	19	0
N° immagini	2	0
N° versioni linguistiche	54	1

TABELLA 1 – Quadro sintetico dei dati presi in esame nella comparazione della voce “Alessandro Scarlatti” di *Wikipedia* e del *Dizionario Biografico degli Italiani*. I dati sono aggiornati al 3 ottobre 2022.

Per poter tentare un'interpretazione sistematica e scientificamente valida dei dati rilevati, è possibile avvalersi del modello di analisi proposto da Elena Boretti in un contributo pubblicato online nel lontano 2000. La studiosa, mostrando piena consapevolezza, già in epoca precedente al lancio di *Wikipedia*, che «Internet pone molti problemi, dal momento che offre una documentazione vastissima e non sempre affidabile»,⁸¹ rimodula la cosiddetta ‘griglia di Whittaker’, utilizzata per la valutazione dei documenti cartacei in sede di acquisizione bibliotecaria, e la applica alle risorse in rete. I sette parametri della griglia (autorevolezza, progetto, contenuto, struttura, impaginazione, manifattura e posizionamento) sono approfonditi da specifici descrittori, ognuno dei quali dedicato sia a elementi relativi alla correttezza e alla qualità del contenuto, sia ad aspetti legati alla modalità

⁸¹ E. BORETTI, *Valutare Internet. La valutazione di fonti di documentazione web*, AIB-WEB, Contributi, 2000, <http://www.aib.it/aib/contr/boretti1.htm>.

di presentazione dello stesso. Pertanto, alcuni di essi possono essere ragionevolmente applicati nella comparazione dei dati rilevati per il presente studio (vedi Tabella 2, alla pagina seguente).⁸²

Il primo parametro, relativo all'analisi dell' 'autorevolezza', mette in luce una delle criticità più evidenti di *Wikipedia*, quella relativa alla mancata responsabilità autoriale delle voci, su cui ho già speso ampio spazio in questa trattazione.

Il secondo parametro, dedicato alla definizione del 'progetto', invece, accomuna sul piano programmatico gli scopi e i destinatari di ambedue le enciclopedie qui esaminate.

Il terzo parametro entra nel cuore del 'contenuto' ed è costituito da alcuni descrittori che mettono in risalto sia elementi critici di *Wikipedia* rispetto al *DBI*, sia, viceversa, aspetti nei quali l'enciclopedia online risulta un progetto potenzialmente più efficace di quello della Treccani. Tra i punti a sfavore di *Wikipedia* si possono menzionare, oltre alla già esaminata affidabilità, la lunghezza (la parte biografica della voce di *Wikipedia* è più breve di circa 14.500 caratteri di quella del *DBI*), il punto di vista (la questione della città e dell'anno di nascita di Scarlatti, come si è visto, rimangono su *Wikipedia* un terreno potenzialmente minato), lo stile (la voce di *Wikipedia* è criticata per la qualità della scrittura da alcuni utenti-lettori nella pagina di discussione) e la bibliografia (i riferimenti di *Wikipedia* sono appena 10, mentre quelli del *DBI* sono ben 45). Risultano elementi più favorevoli a *Wikipedia*, invece, la questione dell'aggiornamento e della frequenza di revisione (la voce su Scarlatti del *DBI* è ferma al 2018 e non sono previsti aggiornamenti nel breve termine, mentre quella di *Wikipedia* è in un perenne stato di *work in progress*), nonché la presenza di collegamenti esterni e illustrazioni (entrambi non previsti nel *DBI*).

Anche il quarto parametro, relativo alla 'struttura', stando ad alcuni descrittori della griglia, mette in luce alcuni potenziali più positivi di *Wikipedia*, in quanto il testo della voce wikipediana ha un'organizzazione suddivisa in paragrafi distinti da titoli, presenta un indice iniziale, una lista delle opere di Scarlatti e, più in generale, valorizza maggiormente l'interattività con l'utente grazie alla sua natura altamente ipertestuale caratterizzata da molteplici *link* interni, tutti elementi di cui il lemma del *DBI* risulta totalmente sprovvisto.

Relativamente ai successivi due parametri, dedicati all' 'impaginazione' e alla 'manifattura', *Wikipedia* e *DBI* tendono a equivalersi per quanto riguarda la corretta resa grafica, la logicità della struttura ipertestuale (pur nella sua quasi assenza nel *DBI*), l'omogeneità delle pagine all'interno dei relativi siti, la leggibilità con qualsiasi browser e l'accessibilità. Un'interessante distinzione si rende necessaria per il descrittore relativo alla stabilità nel tempo: se da una parte il contenuto

⁸² Ai fini del presente studio, ho ritenuto più funzionale rifarmi ai parametri proposti da Boretti, anziché utilizzare i 6 punti per la valutazione delle risorse in rete (*Authority, Purpose, Publication & format, Relevance, Date of publication, Documentation*) suggeriti in una guida dell'Università di Berkeley: <https://guides.lib.berkeley.edu/evaluating-resources>.

fluido della voce di *Wikipedia*, come abbiamo visto, rimane fissato nella pagina della cronologia tramite dei *permalink* che “fotografano” la voce ogni volta che un utente effettua una modifica, dall’altra il lemma del *DBI*, oltre alla sua natura digitale consultabile in rete, gode anche di una forma materiale – e, da questo punto di vista, certamente più duratura – determinata dalla stampa cartacea.

Per quanto riguarda, infine, l’ultimo parametro del ‘posizionamento’, i due progetti si equivalgono per la questione del prezzo, essendo entrambi consultabili in rete gratuitamente senza che sia neppure obbligatorio registrarsi sul sito, mentre differiscono per l’aspetto della lingua, in quanto *Wikipedia* dispone di 53 versioni linguistiche della voce scarlattiana oltre all’italiano, mentre quella del *DBI* è unicamente in italiano.

Parametri e descrittori della “griglia di Whittaker/Boretti” utilizzati	Progetto che soddisfa maggiormente parametri e descrittori
Autorevolezza: <i>autore, curatore, revisore, editore</i>	<i>DBI</i>
Progetto: <i>motivazione; scopo; destinatari</i>	entrambi
Contenuto [1]: <i>affidabilità; metodo e delle fonti della ricerca; lunghezza; ampiezza della trattazione; dettagli; punto di vista; stile; accuratezza; bibliografia e fonti</i>	<i>DBI</i>
Contenuto [2]: <i>aggiornamento; revisione; link esterni; illustrazione e grafica</i>	<i>Wikipedia</i>
Struttura: <i>ipertestualità; interattività; tavola dei contenuti; link interni</i>	<i>Wikipedia</i>
Impaginazione: <i>corretta impaginazione con qualsiasi tecnologia di visualizzazione; logicità della struttura ipertestuale; omogeneità all’interno del sito; leggibilità</i>	entrambi
Manifattura [1]: <i>leggibilità con qualsiasi browser; accessibilità tecnologica</i>	entrambi
Manifattura [2]: <i>stabilità nel tempo</i>	<i>DBI</i> (versione a stampa)
Posizionamento [1]: <i>prezzo</i>	entrambi
Posizionamento [2]: <i>lingua</i>	<i>Wikipedia</i>

TABELLA 2 – Analisi dei dati presi in esame nella comparazione della voce *Alessandro Scarlatti* di *Wikipedia* e del *Dizionario Biografico degli Italiani* attraverso alcuni parametri della ‘griglia di Whittaker/Boretti’.

5. Riflessioni conclusive

Lo sviluppo stocastico della conoscenza, al di là della sua possibile illusorietà come sostenuto criticamente da Lütteken,⁸³ dimostra che la tecnologia digitale su cui si basa al giorno d’oggi il web ha totalmente alterato la struttura tradizio-

⁸³ LÜTTEKEN, *Preface* cit.

nale del testo e, in particolare, l'equilibrio autore-opera, spostando il peso maggiormente sul destinatario o utente.⁸⁴ Il caso di *Wikipedia*, enciclopedia online più consultata al mondo e, al tempo stesso, progetto collaborativo privo di una redazione o programmazione editoriale, da questo punto di vista è emblematico: chiunque, anche rimanendo nell'anonimato, può rapidamente modificare una voce wikipediana, la cui responsabilità autoriale diventa dunque multipla, se non addirittura sociale.⁸⁵ Tale elemento, sul piano epistemologico, se da un lato si rivela l'aspetto più innovativo per un progetto enciclopedico, dall'altro si dimostra una criticità difficilmente ammissibile per la comunità accademica, sia per la consultazione di *Wikipedia* durante la fase preliminare di una ricerca bibliografica sia, in generale, per il suo uso in ambito didattico. Non essendo garantita la competenza di chi si accinge a produrre informazioni, infatti, risulta compromessa la stessa attendibilità del contenuto, la cui valutazione, inoltre, è resa ancora più complessa da alcune regole specifiche di *Wikipedia*, come il rifiuto di pubblicare ricerche originali, e dal rischio di autoreferenzialità bibliografica.

Lo studio della voce dedicata ad Alessandro Scarlatti qui proposto conferma tali criticità, alle quali si aggiungono alcuni elementi specifici legati alla "vita fluida" del contenuto di questo lemma, che fanno emergere ulteriori problematiche di *Wikipedia*. In particolare, l'esigenza di dare atto delle diverse "opinioni", soprattutto da parte di utenti-contributori non competenti nella materia o sprovvisti di una sufficiente conoscenza della letteratura scientifica esistente, ha portato a reiterare informazioni errate, come la nascita trapanese del compositore, corretta dagli studiosi quasi un secolo fa ma ancora messa in discussione su *Wikipedia* nel 2021. Allo stesso modo, la totale assenza di riferimenti alla produzione cantistica di Scarlatti, filone di studi iniziato negli anni '60 e oggi particolarmente fecondo,⁸⁶ manifesta la netta distanza che separa i più aggiornati interessi della musicologia internazionale dalla conoscenza amatoriale degli appassionati di musica che hanno contribuito alla voce wikipediana. A fronte di tali considerazioni, c'è da chiedersi quanto il progresso della tecnologia possa realmente favorire l'avanzamento della conoscenza, se tale progresso non è accompagnato dalla competenza professionale degli specialisti dei vari campi di studio.⁸⁷

Nonostante ciò, la comparazione con l'omologo lemma del *DBI* ha permesso di rilevare anche delle potenzialità di *Wikipedia*, che esulano dal caso specifico preso in esame e, pertanto, possono essere a mio avviso ragionevolmente

⁸⁴ Cfr. MARTORELLA, *Ascoltare / scrivere* cit., pp. 31-32.

⁸⁵ *Ibidem*.

⁸⁶ Tra i primi contributi dedicati in modo sistematico alle cantate di Scarlatti va menzionato E. HANLEY, *Alessandro Scarlatti's Cantate da Camera: A bibliographical Study*, Ph.D. Diss., University of Yale, 1963. Per un elenco di studi sulla produzione cantistica di Scarlatti rimando alla *Bibliografia sulla cantata*, a cura di E. Nagy, consultabile all'indirizzo <https://cantataitaliana.it/bibliografia-sulla-cantata>.

⁸⁷ Su questo tema, cfr. E. MOROZOV, *Internet non salverà il mondo: perché non dobbiamo credere a chi pensa che la rete possa risolvere ogni problema*, Milano, Mondadori, 2014.

generalizzate. Non mi riferisco unicamente alla facilità e rapidità con cui le voci wikipediane sono potenzialmente aggiornate e corrette, ma soprattutto alla natura ipermediale con le quali esse sono progettate, tali da essere caratterizzate da una maggiore ricchezza di rimandi interni ad altri lemmi, *link* esterni a progetti online, immagini, partiture digitalizzate, documenti multimediali, etc., tutti elementi di cui le enciclopedie “tradizionali” – anche quelle confluite in tempi recenti in rete come il *DBI* – sono, per ovvi motivi, più carenti o completamente prive. A ciò si aggiunge – di non minore importanza e meritevole di approfondimenti futuri – la questione multilinguistica di *Wikipedia*, concepita a livello informatico per ospitare la versione dei lemmi in ogni lingua esistente.

Considerando che «l'uso degli strumenti informatici a fini didattici, con la connessa applicazione dei concetti di ipertesto e ipermedia, facilita la creazione di itinerari di studio personalizzati, rendendo lo studente molto più autonomo nella scelta, nella graduazione e nel controllo del proprio percorso di apprendimento»,⁸⁸ è possibile affermare che *Wikipedia* rappresenta – perlomeno sul piano della progettazione informatica – uno strumento bibliografico in rete potenzialmente efficace e inclusivo, il quale, se utilizzato in modo critico e consapevole, potrebbe prestarsi «a fornire agli utenti tutte quelle informazioni di contesto che facilitano la comprensione storica di un repertorio o di un'opera».⁸⁹

giacomo.sciommeri@uniroma2.it

⁸⁸ CALVO - CIOTTI – RONCAGLIA - ZELA, *Internet 2004* cit., p. 244.

⁸⁹ *Ivi*, p. 326.